



Una politica industriale per l'innovazione Focus startup innovative

Direzione Generale per Politica Industriale, la Competitività e le PMI







Perché le startup innovative sono importanti?

Diffusione di una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità

Promozione della mobilità sociale e del merito

Crescita

economica

Creazione di occupazione qualificata, in particolare giovanile

Attrazione di talenti e capitali dall'estero





Riferimenti normativi

Decreto legge 179/2012

Decreto Crescita 2.0: corpus normativo originario (artt. 25-32)

Decreto legge "Lavoro" 76/2013

Ampliamento della platea delle startup beneficiarie

Decreto legge 3/2015

Estensione a 5 anni del periodo di durata del regime e nuova modalità di costituzione; Introdotte le PMI innovative

Le agevolazioni per le startup innovative Stock option & Incentivi fiscali per work for equity Salari chi investe in dinamici startup innovative 9 Disciplina del lavoro 🔞 12 Equity tagliata su misura crowdfunding Accesso smart al Maggiore facilità nella 🕜 Fondo di Garanzia compensazione dell'IVA per le PMI Carta servizi Inapplicabilità 6 ICE per la disciplina società internazionalizzazione di comodo delle startup Facilitazioni 5 Smart & Start ripianamento delle perdite 16 Italia Startup Disciplina 🔼 societaria flessibile (Srl=SpA) Esonero (6) 1 Italia Startup Hub diritti camerali e bolli Invitalia Ventures Accesso gratuito a 👩 #ItalyFrontiers Costituzione gratuita con firma digitale 15% del maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile a R&S forza lavoro costituita per 1/3 tra dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure 2/3 da soci o collaboratori con laurea magistrale brevetto registrato/privativa industriale oppure un software rispettano uno dei tre criteri: nuove o sede principale fatturato annuo non quotate su oggetto sociale non costituite in Italia o Paese inferiore a 5 costituite da distribuiscono e un mercato relativo a da fusione, meno di 5 anni UE, con sede milioni di euro non hanno regolamentato, innovazione scissione produttiva o distribuito utili né su una tecnologica societaria o a filiale in Italia piattaforma seguito di multilaterale di cessione di negoziazione azienda o di ramo di azienda

Le opportunità per le startup innovative





Definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)



- impresa nuova o costituita da non più di 5 anni
- residenza in Italia, o in altro Paese UE se con sede produttiva o filiale in Italia
- fatturato annuo inferiore a 5 mln €
- non quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione
- divieto di distribuzione degli utili
- non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda
- innovazione tecnologica come oggetto sociale esclusivo o prevalente





Definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)



Infine, una startup è innovativa se rispetta almeno 1 dei sequenti 3 requisiti:

- ha sostenuto spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
- impiega personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale)
- 3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato





Costituzione gratuita con firma digitale

 Dal 20 luglio 2016, la startup innovativa può redigere l'atto costitutivo e (disponibile a breve) le sue successive modifiche gratuitamente, secondo un modello uniforme personalizzabile e con

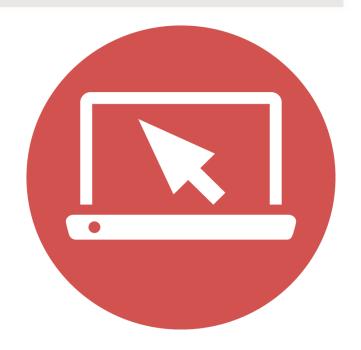
firma digitale (art. 4, comma 10 bis DL n. 3/2015 «Investment Compact»)





Un regime agevolativo di facile accesso

Accesso immediato
 alla sezione speciale del
 Registro delle Imprese mediante
 autocertificazione trasmessa online



#ItalyFrontiers

Vetrina in doppia lingua, accessibile gratuitamente con firma digitale, per incrementare la visibilità verso investitori nazionali ed esteri, e per favorire dinamiche di open innovation





Esonero da diritti camerali e bolli

La startup innovativa è esentata dal pagamento di:











Una gestione societaria flessibile

Avvicina le s.r.l. alle s.p.a.:

- Consentita la creazione di categorie di quote dotate di particolari diritti (quote con diritti di voto non proporzionali alla partecipazione al capitale)
- Possibilità di effettuare operazioni sulle quote
- Possibilità di emettere strumenti finanziari partecipativi
- Possibilità di offrire al pubblico di quote di capitale



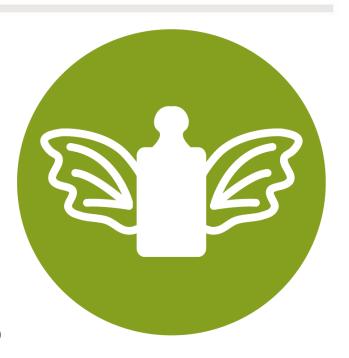




Ripianamento perdite più facile

Proroga del termine per la copertura delle perdite:

In caso di perdite sistematiche, la startup innovativa gode di una moratoria di un anno per il ripianamento delle perdite superiori a 1/3 (termine posticipato al 2° esercizio successivo)







No disciplina società di comodo

Alla startup innovativa non si applica la disciplina delle società di comodo e in perdita sistematica. Di conseguenza, non è tenuta a effettuare il test di operatività per verificare lo status di società non operativa.



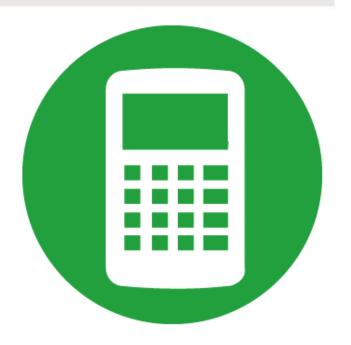
Nel caso consegua ricavi "non congrui" oppure sia in perdita fiscale sistematica non scattano nei suoi confronti le penalizzazioni fiscali previste per le cosiddette società di comodo (es. imputazione di un reddito minimo e di una base imponibile minima ai fini Irap).





Maggiore facilità nella compensazione dell'IVA

La startup innovativa è esentata dall'obbligo di apporre il **visto di conformità** per la compensazione di crediti IVA fino a un massimo di 50.000 € (soglia ordinaria è 15.000 €)







Disciplina del lavoro tagliata su misura

Alcune varianti specifiche alla disciplina dei contratti a tempo determinato prevista da DL 81/2015 («Jobs Act»)



- no limiti a durata e numero proroghe contratti a termine (per un massimo di 36 mesi)
- possibilità di un ulteriore rinnovo dopo i 36 mesi (massimo 12 mesi, 48 totali)
- no obbligo di mantenere rapporto fisso tra contratti a tempo determinato e indeterminato





Salari dinamici

Fatto salvo un minimo tabellare, le parti possono stabilire quali quote della remunerazione siano fisse o variabili

(es. legate a redditività impresa, produttività, obiettivi concordati)







Piani di incentivazione in equity

Possibilità di remunerare lavoratori e consulenti esterni con stock option e work for equity che non rientrano nel reddito imponibile (tassate come capital gain!)







Incentivi all'investimento

per le persone fisiche, detrazione dall'imposta lorda sui redditi pari al 30% (fino al 2016: 19%) della somma investita nelle startup innovative fino a un importo massimo di 1 milione di euro (fino al 2016: 500mila euro).



- per le società, deduzione dal reddito imponibile pari al 30%
 (fino al 2016: 20%) della somma investita nel capitale sociale delle startup innovative, nei limiti di un importo massimo pari a 1,8 mln €
- l'investimento può essere effettuato anche indirettamente per il tramite di OICR o altre società di capitali che investono prevalentemente in startup e PMI innovative
- l'agevolazione è condizionata al mantenimento dell'importo dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni





Equity crowdfunding

- Italia 1° Paese al mondo a introdurre normativa ad hoc (Regolamento Consob n. 18592/2013)
- Novità post Investment Compact (delibera n. 19520 24/2/2016):
 - Estensione alle PMI innovative, agli OICR e alle altre società che investono prevalentemente in startup innovative e in PMI innovative
 - Dematerializzazione del trasferimento delle quote di startup innovative e PMI innovative, in deroga alla disciplina ordinaria, con conseguente riduzione degli oneri, in un'ottica di fluidificazione del mercato secondario
 - Ampliamento della nozione di investitori professionali per soddisfare regola 5% per la sottoscrizione del capitale (vengono inclusi i business angel)







Facilitazioni per l'accesso al credito

Accesso preferenziale al Fondo Centrale di Garanzia:

- Gratuità dell'intervento
- Priorità nell'istruttoria
- La garanzia è a valere su un massimo dell'80%
 dell'operazione, senza valutazione del business plan o dei dati di bilancio, e senza garanzie accessorie da parte della banca
- l'importo massimo garantito per ogni impresa è di 2,5 mln € da utilizzare eventualmente attraverso più operazioni fino a concorrenza del tetto stabilito



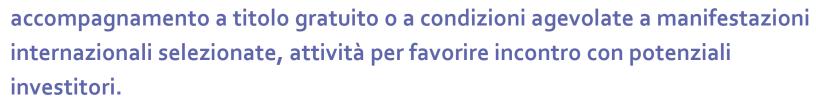




Servizi ad hoc dell'Agenzia ICE

Accesso alla "Carta Servizi Startup", che dà diritto a uno sconto del 30% sulle tariffe dei seguenti servizi di assistenza erogati dall'ICE: assistenza in materia normativa, societaria, fiscale,

immobiliare, contrattualistica e creditizia,



Per **richiedere la Carta**, le imprese interessate devono rivolgersi al seguente contatto, specificando in oggetto "Richiesta Carta Servizi Startup":



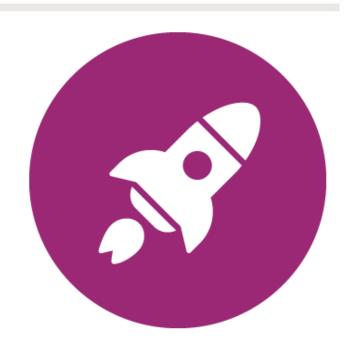




Smart&Start Italia

Uno schema di **finanziamento agevolato** rivolto alle startup innovative di tutta Italia.

• 200 mln € fino a esaurimento fondi (rifinanziati con Legge di Bilancio 2017), per programmi di spesa tra 100mila e 1,5 mln €



- Mutui a tasso zero per 70% spesa totale (80% per startup a maggioranza femminile o under 35)
- Quota del 20% a fondo perduto per le startup delle regioni
 Convergenza
- Tutoring tecnico-gestionale per startup con meno di 12 mesi

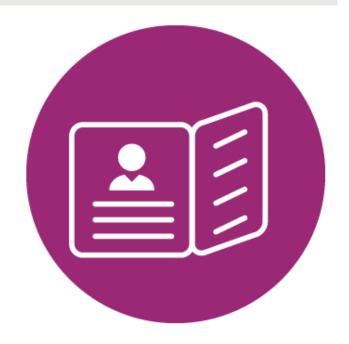
Per informazioni: http://www.smartstart.invitalia.it





Italia Startup Visa

Lanciato il 24 giugno 2014, **Italia Startup Visa** si rivolge a imprenditori non Ue che intendono avviare una startup innovativa nel nostro Paese, introducendo una nuova procedura per la concessione di visti per lavoro autonomo.



Tale procedura è:

- rapida: si chiude in non più di 30 giorni
- centralizzata: ruota intorno a un comitato di rappresentanti dell'ecosistema innovativo, coordinato dal MiSE
- gratuita
- interamente online

Per maggior informazioni: italiastartupvisa.mise.gov.it





Italia Startup Hub

Il 23 dicembre 2014, con il lancio di **Italia Startup Hub**, l'applicabilità della procedura semplificata prevista da Italia Startup Visa viene estesa ai cittadini non Ue già in possesso di regolare permesso di soggiorno e che intendono rimanere nel nostro Paese per costituire una startup innovativa.



La procedura ISH permette di convertire il precedente permesso (ottenuto, ad esempio, per ragioni di studio) in un «permesso per lavoro autonomo startup» senza dover uscire dal territorio italiano e godendo delle stesse modalità accelerate e semplificate riservate ai beneficiari di visti startup.

Per maggiori informazioni: italiastartuphub.mise.gov.it





Invitalia Ventures

Invitalia Ventures nasce per accelerare lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo (startup e PMI innovative).

La società (SGR), controllata da **Invitalia** (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia), gestisce il fondo di Venture Capital Italia Venture I.

Con una dotazione di 50 mln €, Italia Venture I agisce in co-investimento con operatori privati nazionali e internazionali, per rafforzare la venture industry e le startup e PMI innovative italiane.

Visita il sito www.invitaliaventures.it





Fail-fast

Le startup innovative sono sottratte alla disciplina ordinaria del fallimento (procedura di fallimento, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa), venendo annoverate tra i soggetti non fallibili.

Il processo è reso più rapido e meno gravoso, nell'intento di permettere all'imprenditore di ripartire subito con un nuovo progetto imprenditoriale, superando la visione che stigmatizza il fallimento.

Tutte le agevolazioni Stock option & work for equity 6 Incentivi fiscali per chi investe in PMI €. innovative Inapplicabilità 🙆 disciplina società di comodo Equity crowdfunding Facilitazioni 🔞 ripianamento delle perdite Accesso smart al Fondo di Garanzia per le PMI Disciplina (2) societaria flessibile (Srl=SpA) Carta servizi ICE per la internazionalizzazione delle startup Accesso gratuito a 💣 #ItalyFrontiers 3% costi totali annui ascrivibili a forza lavoro costituita per 1/5 tra dottorandi, dottori di ricerca. ricercatori oppure 1/3 soci o collaboratori con laurea magistrale proprietaria, depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure proprietaria di software SIAE rispettano almeno 2 dei 3 seguenti criteri: PMI ai sensi della sede principale in non quotato su certificazione Raccomandazione Italia o Paese UE. dell'ultimo un mercato 2003/361/CE con sede regolamentato bilancio produttiva o filiale in Italia

PMI innovative

Le opportunità per le PMI innovative





Definizione di PMI innovativa (d.l. 3/2015)



- PMI in senso europeo (Raccomandazione 2003/361/CE):
 < 250 addetti, < 50 mln € di fatturato annuo, < 43 mln € di attivo totale dello stato patrimoniale
- residenza in Italia, o in altro Paese UE se con sede produttiva o filiale in Italia
- bilancio certificato
- non quotata in un mercato regolamentato (ma può essere quotata su una piattaforma multilaterale di negoziazione)
- non iscritta alla sezione speciale delle startup innovative (transizione semplificata tra i due regimi)







Definizione di PMI innovativa (d.l. 3/2015)

Infine, una PMI è innovativa se rispetta almeno 2 dei seguenti 3 requisiti:

- ha sostenuto spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
- impiega personale altamente qualificato (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
- 3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato





Le opportunità per le PMI innovative



Accesso gratuito a #ItalyFrontiers



Disciplina societaria flessibile



Ripianamento perdite più facile



No disciplina società di comodo



Stock option e work-for-equiy



Incentivi investimento in equity



Equity crowdfunding



Facilitazioni accesso al credito



Supporto dell'Agenzia ICE





La Legge di Bilancio 2017

le nuove opportunità per l'impresa innovativa



Nuova modalità di costituzione Esonero da imposta di bollo



Rinnovo super-ammortamento, introduzione iper-ammortamento per beni strumentali 14.0



«Startup sponsor»: Cessione perdite startup a società quotate



Incentivi agli investimenti in startup e PMI innovative elevati al 30%



Digital Innovation Hub e Competence Centre





Credito d'imposta R&S elevato al 50% anche per intra-muros



Nuovo visto per chi investe in Italia oltre 1 milione, 500 mila in startup innovative

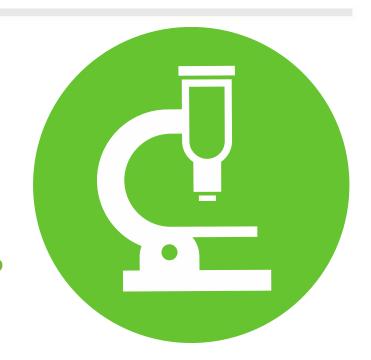






Credito d'imposta R&S

Credito d'imposta del 50% su investimenti incrementali in R&S, valido per il quinquennio 2015-2019.



Riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 mln €.

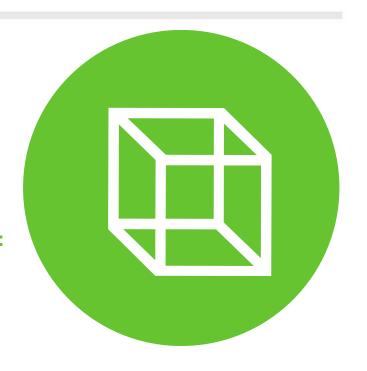
Dopo la Legge di Bilancio 2017, sono ricomprese nell'agevolazione anche le imprese che operano in Italia in base a contratti di committenza con imprese residenti o localizzate all'estero (es. multinazionali).





Patent Box

Facoltà di optare per un regime fiscale agevolato: esclusione dal reddito complessivo del 50% dei redditi derivanti da utilizzo diretto/indiretto di opere dell'ingegno, brevetti industriali e marchi d'impresa.



Lo strumento incentiva la collocazione e il mantenimento in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere, favorendo inoltre l'investimento in attività di R&S.





Per maggiori informazioni:

startup@mise.gov.it

pminnovative@mise.gov.it

info.italiastartupvisa@mise.gov.it